

# L'Ato "esternalizzato" costa 187 mila euro a Palazzo Garampi

RIMINI - E' arrivato ai Comuni il conto dell'anomala decisione della Provincia di dar vita ad un Ato "esterno" all'ente di corso d'Augusto. Per il Comune capoluogo la spesa è di 187 mila euro, 50 mila euro a carico di Riccione, 29 mila Santarcangelo, 25 mila Cattolica, 24 mila Bellaria Igea Marina, fino a 3 mila e 700 euro per Montegrolfo. La Provincia durante il mandato del presidente Fabbri ha scelto questa strada per superare l'Agenzia di ambito, optando per una delle due possibilità previste dalla Regione. Ma adesso i quasi 400 mila euro devono saltare fuori dai già sanguinanti bilanci delle amministrazioni. Stefano Vitali, nel doppio ruolo di presidente della Provin-

## *A rischio anche il personale dell'Agenzia*

cia e dell'Ato, sembra voler seguire la stessa strada di scaricare sui Comuni. Il problema è stato sollevato dal consigliere regionale Pdl Marco Lombardi e da quello provinciale Giuliano Giulianini con due interrogazioni. La scelta della Provincia ha conseguenze anche sui posti di lavoro: se nel resto della Regione il personale è stato assorbito negli enti locali riuscendo a salvare l'occupazione, anche quelli dei precari, in Ato Rimini saranno guai non solo per i due dipendenti a tempo determinato ma per tutto il personale, almeno se non si riusciranno a recuperare le quote a copertura delle spese dell'ente. L'assemblea di approvazione del bilancio Ato è prevista a inizio novembre.

